

LEGO
8/1/2009

cambio di tanta for-
vorrebbe solo «rice-
ri, anche anonimo». ei residenti, invece, più a giudicare dalle ra negozi e bar, ieri, tema che la vincita. persona che ha biso- una signora al bar. gno di così tanti sol- esto quartiere», le ri- Speriamo che almeno aggiungeva un terzo. urava che il vincitore, viceparroco della via, «perché farebbe «Non sono stato io a to il prete - mi augu- volva in opere buone to». E mentre tutti ndere i soldi che non tore - o la vincitrice- nato. «Resterà sempre urava un ragazzo - se i sarei certo andato a onde, la fortuna è cie- anche muta. (ass)

Montecitorio, sit-in degli studenti contro la riforma dell'università

Imbavagliati ed agguerriti, hanno protestato così ieri pomeriggio gli studenti dell'Onda della Sapienza in sit-in in piazza Montecitorio, mentre alla Camera iniziava il voto conclusivo sul testo del decreto 180, al quale è stata data la fiducia. Al grido di «Noi la crisi non la paghiamo» gli universitari sono tornati in protesta con striscioni e fumogeni anche lungo via del Corso, in numero però assai ridotto rispetto alle prote-

ste dello scorso autunno. «Questa mobilitazione non ha colori né appartenenze politiche - ha spiegato Francesco Brancaccio, dottorando in scienze politiche - siamo pochi perché il voto di fiducia è stato posto in un giorno in cui l'università è chiusa, ma noi comunque ci siamo e non molliamo». (L.Lot./ass)



Studenti in protesta. Sopra la ricevitoria alla Balduina della vincita

millionaria (Totati)

ed oggi, con i lavori in corso, paghiamo le conseguenze del ritardo - denuncia Ivo Camicioli, delegato Rsu - ieri si è rotto un tubo al primo piano ed ha allagato il piano sottostante, mettendo in crisi la quarta medicina in cui già un'altra stanza era stata chiusa per lo stesso motivo. Senza contare il disagio e lo spavento per i pazienti anziani lasciati in corridoio prima del trasferimento in altri reparti». L'emergenza posti letto quindi si fa sentire, tanto che ieri il personale ha inviato un fax alla direzione sanitaria con richiesta di intervento: la quarta e la quinta medicina infatti sono temporaneamente accorpate e, come se non bastasse, ora mancano all'appello le due stanze «allagate», per ben 8 posti letto in meno su un totale di 18. «Siamo in emergenza - conclude Camicioli - da due anni non viene fatta la riunione periodica sulla sicurezza». (ass)

i, bilancio saldi: rispetto al 2008»

per i primi giorni di rispetto ai primi gior- corso anno - per il se- nferescenti, Walter registra un trend posi- ato del venti o venti. I consumatori aspet- esta tornata di saldi che non hanno potu- tale». Il dato sareb- itta la città, dai nego- i outlet. «Le vendite, sono andate molto be- revisioni negative fat- oni di consumatori - Roberto Polidori, pre- gliamento - I consu- to acquisti razionali, che avevano già scel- sti hanno fatto acqui- firme di pregio.



Per rimettere in sesto i bilanci dell'Ama arrivano 250 milioni di euro

Dal Comune 250 milioni. Codici: «La città è sporca» Ricapitalizzazione Ama: è bufera

Una ricapitalizzazione per l'Ama. 250 milioni di euro per rimettere in sesto i bilanci e dare tranquillità alla municipalizzata. A dare l'annuncio è stato il sindaco Alemanno che, però, non ha presentato alcun piano industriale. Una scelta che ha fatto scatenare una bagarre politica. L'opposizione insorge chiamando in causa la mancanza di trasparenza. Duro anche il presidente della Regione, Marrazzo: «A dicembre ci siamo incontrati con il Comune che ha stabilito vari obiettivi, però, ancora oggi l'Ama non ci ha portato il progetto per la raccolta differenziata e i costi». Anche l'associazione dei cittadini Codici va giù pesante: «Numerose segnalazioni di cittadini arrivano per denunciare una capitale immersa nei rifiuti. Cassonetti straboccan-

ti di spazzatura, differenziata che non è stata raccolta per diversi giorni, strade sporche», afferma il segretario nazionale, Ivano Giacomelli. «L'auspicio - prosegue - è che il sindaco di Roma prenda posizioni concrete in merito a tutta la questione e soprattutto che il denaro in oggetto vada a ripristinare concretamente la gestione dei rifiuti nella Capitale e nel Lazio. Chiediamo infine chiarezza sulle responsabilità del dissesto finanziario». «Il piano verrà presentato entro febbraio». Non cambia, poi l'aut aut del Sindaco alla municipalizzata: «L'Ama avrà un anno di tempo per trasformare Roma in una città veramente pulita». Termine oltre il quale, se i dirigenti falliranno l'obiettivo, si provvederà a drastici ridimensionamenti nel contratto di servizio. (F.Pas./ass)